

International Charter on Geographical Education



Commission on Geographical Education

**International Geographical Union
Union Géographique Internationale**

International Charter on Geographical Education

proclaimed by

International Geographical Union
Commission Geographical Education
Washington 1992

translated into 21 languages

edited by
Hartwig Haubrich
Freiburg 1994

cosponsored by
International Geographical Union
Commission Geographical Education
and
National Geographic Society
in Washington

ISBN 3-925319-11-5

Selbstverlag des Hochschulverbandes für Geographie und ihre Didaktik e.V. (HGD),
Regensburger Str. 160, D-90478 Nürnberg/Germany

Geographiedidaktische Forschungen

herausgegeben im Auftrag des Hochschulverbandes für Geographie
und ihre Didaktik e.V. von
Hartwig Haubrich, Jürgen Nebel, Helmut Schrettenbrunner
und Arnold Schultze

Band 24

chlorine free paper

DOCUMENTO INTERNAZIONALE
SULLA
DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA

Commissione per la didattica della Geografia

Unione Geografica Internazionale

1992

Presidente: Prof. Dr. Hartwig Haubrich

Indice

- 1 - Prefazione
- 2 - Sfide e risposte
- 3 - Quesiti e concetti in Geografia
- 4 - Il contributo della Geografia alla didattica
- 5 - Contenuto e concetti della didattica della Geografia
- 6 - Principi e strategie per l'aggiornamento/formazione
- 7 - Ricerca nella didattica della Geografia
- 8 - Cooperazione internazionale
- 9 - Dichiarazione

PREMESSA

La Commissione per la didattica della Geografia dell'Unione Geografica Internazionale,

Convinta

che l'educazione geografica è indispensabile per lo sviluppo di cittadini responsabili ed attivi nel mondo attuale e futuro,

Conscia

che la Geografia può essere una disciplina informativa, capace di sviluppare attitudini e stimolante a qualsiasi grado di istruzione e che contribuisce ad un duraturo godimento e comprensione del nostro mondo,

Consapevole

che gli studenti domandano una crescente competenza internazionale al fine di assicurare una efficace cooperazione su una vasta gamma di problemi economici, politici, culturali ed ambientali in un mondo che va rimpicciolendosi,

Preoccupata

del fatto che l'insegnamento della geografia é trascurato in alcune parti del mondo e che in altre manca di strutture e di coesione,

Pronta

ad aiutare i colleghi nel combattere l'ignoranza geografica in tutti i Paesi del mondo,

Sostenendo

i principi dichiarati in:

- . la Carta delle Nazioni Unite;
- . la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;

- . la Costituzione dell'UNESCO;
- . la raccomandazione dell'UNESCO riguardo alla educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionale;
- . la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo; e
- . diversi programmi e dichiarazioni nazionali relative alla didattica della Geografia,

raccomanda questo Documento Internazionale sulla Didattica della Geografia a tutte le persone del mondo.

UNIONE GEOGRAFICA INTERNAZIONALE / U.G.I.

L'Unione Geografica Internazionale (U.G.I.) fu fondata nel 1871 ed è costituita dall'Assemblea Generale, dal Comitato Esecutivo (Presidente, 8 Vice-Presidenti ed un Segretario Generale) e da diverse Commissioni e Gruppi di Studio. Attualmente 66 Paesi sono membri dell'U.G.I. Essa riconosce il Consiglio Internazionale delle Associazioni Scientifiche (International Council of Scientific Unions, I.C.S.U.) ed il Consiglio Internazionale delle Scienze Sociali (International Social Science Council, I.S.S.C.), e li riconosce come organismi coordinatori per l'organizzazione internazionale delle scienze. Obiettivi dell'Unione Geografica Internazionale sono:

- *promuovere e coordinare ricerche geografiche che necessitano di cooperazione internazionale;*
- *favorire la raccolta e la diffusione di dati geografici e la documentazione all'interno e tra tutti i Paesi membri;*
- *promuovere a livello internazionale la standardizzazione o la compatibilità di metodi, nomenclatura e simboli impiegati in Geografia.*

COMMISSIONE PER LA DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA

La Commissione per la didattica della Geografia è una delle attuali Commissioni dell'Unione Geografica Internazionale. Fu fondata nel 1952 e si compone di un Presidente, 10 Membri effettivi, un Segretario, Corrispondenti regionali di 60 Paesi e circa 400 membri aderenti. Il Comitato esecutivo dell'U.G.I. a Sidney nel 1988 riconobbe i seguenti obiettivi per la Commissione:

1. *sviluppare orientamenti internazionali per la formazione degli insegnanti, per la pianificazione di un curriculum di Geografia e materiali didattici per la Geografia;*
2. *promuovere programmi integrati per l'insegnamento geografico a livelli di scuola elementare, secondaria e post-obbligatoria;*
3. *collaborare con altre organizzazioni nello sviluppo della Geografia come disciplina scientifica nel corso degli studi scolastici copatrocinando conferenze, laboratori, seminari e incontri-dibattito;*
4. *elaborare materiale scolastico illustrativo di carattere geografico e realizzare ricerche nell'insegnamento della Geografia destinato ad un pubblico internazionale di docenti di Geografia;*
5. *esporre questioni pertinenti connesse all'insegnamento della Geografia a livello post-scolastico, sia come processo educativo in generale che come campo di studio scientifico specializzato.*

SFIDE E RISPOSTE

La soluzione dei punti e delle questioni di maggiore importanza che il mondo si trova a dover affrontare richiede l'impegno totale delle persone di tutte le generazioni. Le seguenti questioni hanno tutte una marcata dimensione geografica:

dinamiche demografiche, alimentazione e problemi della fame, urbanizzazione, disuguaglianze socio-economiche, analfabetismo, povertà, disoccupazione, profughi ed apolidi, violazione dei diritti umani, malattia, criminalità, discriminazione riguardo al sesso, migrazioni, estinzione di specie animali e vegetali, disboscamento, erosione del suolo, desertificazione, calamità naturali, rifiuti tossici e nucleari, mutamento climatico, inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, il buco dell'ozono, esauribilità delle risorse, limiti allo sviluppo, utilizzazione del suolo, conflitti etnici, guerre, regionalismi, nazionalismi e mondializzazione sulla "navicella" terra.

I conflitti derivanti dai suddetti problemi e questioni rappresentano una sfida per i docenti di Geografia che sono impegnati nel dare alla gente tutta la speranza, la fiducia e le capacità di operare per un mondo migliore.

Nello sforzo di contribuire alla pace ed alla giustizia tra i popoli del mondo, da un lato, tra gli uomini ed il mondo naturale dall'altro, i

12.6

docenti di geografia rivolgono piena attenzione alla **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo** ed in particolare a:

Articolo 25

1) "Ogni individuo ha il diritto ad un tenore di vita adeguato alla salute ed al benessere della propria persona e di quelli della propria famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, nonché alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza nella eventualità di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o altra mancanza di sostentamento per circostanze indipendenti dalla propria volontà".

Articolo 26

1) "Ciascuno ha diritto all'istruzione.....

2) "L'istruzione deve essere finalizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al potenziamento del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace".

Nell'ambito dei problemi riguardanti l'umanità, il diritto all'istruzione comprende il diritto ad un insegnamento geografico di alta qualità che favorisca sia una equilibrata identità regionale e nazionale, sia un impegno per prospettive internazionali ed universali.

QUESITI E CONCETTI IN GEOGRAFIA

La Geografia è la scienza che cerca di spiegare la natura dei luoghi e la distribuzione della popolazione, aspetti e fatti secondo come essi si verificano e si sviluppano sulla superficie terrestre. La Geografia si occupa delle interazioni uomo-ambiente nel contesto di specifici

siti e localizzazioni. I suoi caratteri peculiari sono l'ampiezza di studio, la vastità di metodologia, il lavoro di sintesi derivato da altre discipline comprendenti le scienze fisiche ed umanistiche ed il suo interesse per il futuro controllo delle interrelazioni uomo-ambiente.

I geografi si pongono le seguenti domande:

- **dove?**
- **come?**
- **perché?**
- **come è accaduto?**
- **quali impatti comporta?**
- **come dovrebbe essere gestito per il reciproco vantaggio dell'umanità e dell'ambiente naturale?**

Per cercare le risposte a queste domande é necessario esaminare sito, situazioni, interazioni, distribuzione spaziale e differenziazione dei fenomeni sulla terra. Le spiegazioni delle situazioni attuali vengono sia da fonti storiche che attuali. Si possono individuare le tendenze che indicano i possibili sviluppi futuri.

Alcuni dei concetti fondamentali degli studi geografici sono:

- **localizzazione e distribuzione,**
- **sito,**
- **relazioni uomo-ambiente,**
- **interazione spaziale,**
- **regione.**

Localizzazione e distribuzione:

le persone e i luoghi hanno localizzazioni assolute e relative differenti sulla terra. Queste localizzazioni sono collegate da flussi di merci, persone, informazioni ed idee e contribuiscono a spiegare le distribuzioni e modelli sulla terra. La conoscenza della distribuzione della popolazione e dei luoghi è un prerequisito indispensabile per comprendere le interdipendenze a livello locale, regionale, nazionale ed universale.

Siti:

i luoghi sono contraddistinti da differenti caratteristiche naturali ed antropiche. Le caratteristiche naturali includono aspetti morfologici, suoli, clima, corpi idrici, vegetazione, vita animale ed umana. Gli esseri umani danno vita a culture, insediamenti, sistemi socio-economici, generi di vita in base alle proprie credenze e filosofia. La conoscenza delle caratteristiche fisiche dei luoghi e la percezione ambientale e il comportamento della gente sono le basi per comprendere le interrelazioni fra le persone ed i luoghi.

Relazioni uomo-ambiente:

la popolazione utilizza gli ambienti in diversi modi. In tal modo le persone creano vari paesaggi culturali attraverso differenti modelli di attività. Da un lato essi sono influenzati dalle condizioni fisiche, ma dall'altro essi trasformano lo spazio circostante in ambienti culturalmente differenti, comprendenti sia paesaggi armonici che paesaggi conflittuali. La comprensione di queste complesse interazioni nello spazio fornisce una base importante per pianificare, gestire e proteggere l'ambiente in modo responsabile.

Interazione spaziale:

le risorse sono distribuite in modo ineguale sulla terra. Non esiste Paese autosufficiente. I luoghi sono collegati da sistemi di trasporto e di comunicazione con la funzione di scambiare risorse ed informazioni. Penetrando nelle interazioni spaziali si può arrivare a comprendere l'attuale cooperazione dei popoli mediante lo scambio di merci ed informazioni nonché tramite movimenti migratori. Questa comprensione inoltre porta alla scoperta dei problemi attuali e ad indicazioni per migliorare le interazioni e la cooperazione a livello regionale, nazionale ed internazionale e a meglio capire la povertà, la ricchezza e il benessere degli uomini.

Regioni:

una regione è un'area individuata secondo particolari criteri. I criteri politici definiscono, ad esempio, gli Stati e le città; i criteri fisici determinano le zone climatiche e quelle vegetazionali; i criteri socio-economici definiscono paesi sviluppati e meno sviluppati. Le

regioni sono dinamiche sia nello spazio che nel tempo. Le regioni sono unità adatte per lo studio e lo sviluppo degli ambienti. I Geografi delimitano le regioni in base a diverse scale, da locali e nazionali a continentali e mondiali. Il sistema regionale integrato porta al concetto di un ecosistema planetario. La comprensione della struttura e dei processi che caratterizzano le diverse regioni all'interno del sistema universale è la base per l'identità regionale e nazionale dei popoli e per le loro prospettive internazionali.

CONTRIBUTO DELLA GEOGRAFIA AL PROCESSO FORMATIVO-EDUCATIVO

La Geografia risulta essere sia un potente mezzo per promuovere l'educazione degli individui sia un importante sostegno per l'educazione ambientale e allo sviluppo a livello internazionale.

La Geografia e la formazione dell'individuo

Sebbene lo sviluppo di conoscenze, comprensione, abilità, interpretazioni e valori costituisca il fondamentale processo olistico dell'educazione, questi aspetti possono essere raggruppati sotto tre classi di obiettivi. Mediante i loro studi di Geografia, gli studenti sono spinti ad esplorare e sviluppare conoscenza, comprensione, abilità, nonché atteggiamenti e valori. In modo particolare dovrebbero sviluppare

Conoscenza e comprensione di:

- . localizzazioni e luoghi al fine di inquadrare gli eventi nazionali ed internazionali in un contesto geografico e di comprendere le fondamentali relazioni dello spazio;
- . i principali sistemi naturali della terra (morfologie, suoli, acque, climi, vegetazione) per capire l'interazione all'interno degli ecosistemi e tra di loro;
- . i principali sistemi socio-economici della terra (agricoltura, insediamento, trasporti, industria, commercio, energia, demografia ed altri) per raggiungere una definizione di luogo. Ciò implica la percezione dell'impatto delle condizioni naturali sulle attività antropiche, da un lato, e le differenti possibilità di creare ambienti

in base ai diversi valori culturali, credenze religiose, sistemi tecnici, economici e politici dall'altro;

. eterogeneità di popoli e società sulla terra al fine di apprezzare la ricchezza culturale dell'umanità;

. struttura e processi della propria regione e del proprio Paese come campo di azione quotidiano; e

. gli stimoli e le opportunità per un'interdipendenza universale.

Abilità nel:

. utilizzare forme di dati verbali, quantitativi e simbolici come libri, figure, grafici, tabelle, diagrammi e carte geografiche;

. applicare metodi quali l'osservazione diretta sul campo, tracciare carte geografiche, intervistare la gente, interpretare fonti secondarie ed applicare statistiche;

. utilizzare la comunicazione, il ragionamento, le capacità pratiche e sociali per investigare su argomenti geografici secondo una gamma di scale locali ed internazionali. Un tale processo di indagine stimolerà lo studente a :

- identificare quesiti e problemi;
- raccogliere e strutturare le informazioni;
- usare i dati;
- interpretare i dati;
- valutare i dati;
- formulare teorie;
- dare giudizi;
- prendere decisioni;
- risolvere problemi;
- lavorare in gruppo;
- comportarsi coerentemente con opinioni dichiarate.

In tal modo l'istruzione geografica contribuisce alla alfabetizzazione. Essa, inoltre, favorisce lo sviluppo della competenza personale e sociale, con particolare riguardo alla dimensione spaziale della vita quotidiana e alla coscienza internazionale.

Atteggiamenti e valori favorevoli a:

. interesse per l'ambiente circostante e per la varietà delle caratteristiche naturali ed umane della superficie terrestre;

- . apprezzamento per la bellezza del mondo fisico da un lato e delle differenti condizioni di vita dei popoli, dall'altro;
- . interesse per la qualità e la pianificazione dell'ambiente e dell'habitat umano per le generazioni future;
- . consapevolezza del significato degli atteggiamenti e dei valori nel prendere decisioni;
- . prontezza ad utilizzare la conoscenza e la competenza geografica adeguatamente e responsabilmente nella vita privata, professionale e pubblica;
- . rispetto dei diritti di ogni popolo all'eguaglianza ;
- . dedizione alla ricerca di soluzioni ai problemi locali, regionali, nazionali ed internazionali sulla base della "Dichiarazione Internazionale dei diritti dell'uomo".

La Geografia e l'educazione alla comprensione e alla conoscenza dell'ambiente e dello sviluppo

Educazione internazionale

L'insegnamento della Geografia contribuisce notevolmente ad educare allo spirito internazionale come ricordato nella "Raccomandazione sull'istruzione per la Comprensione Internazionale, la Cooperazione e la Pace e l'Istruzione relativa ai Diritti umani e alle Libertà fondamentali" (UNESCO, 18° Conferenza, 19 novembre 1974). In particolare l'insegnamento geografico favorisce la conoscenza, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi e promuove le attività delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace, incoraggiando attivamente:

- a) una dimensione internazionale ed una prospettiva universale nell'educazione delle persone a tutti i livelli;
- b) comprensione e rispetto per tutti i popoli, per le loro culture, civiltà, valori e generi di vita, comprese le culture etniche interne e quelle di altre nazioni;
- c) consapevolezza della crescente interdipendenza universale di popoli e nazioni;
- d) capacità di comunicare con gli altri;

- e) consapevolezza non solo dei diritti ma anche dei reciproci doveri spettanti ad individui, gruppi sociali e nazioni;
- f) consapevolezza della necessità per la solidarietà e la cooperazione internazionale;
- g) preparazione da parte degli individui a partecipare e risolvere i problemi delle loro comunità, dei loro paesi e di tutto il mondo.

Educazione ambientale e allo sviluppo

La Commissione preparatoria per la Conferenza delle Nazioni Unite su "Ambiente e Sviluppo", che si è tenuta a Ginevra il 18 marzo 1991, rilevava il fatto che l'educazione ambientale e allo sviluppo a tutti i livelli e per tutti i popoli è essenziale nell'assicurare lo sviluppo sostenibile nel mondo.

"Maggiore è la conoscenza da parte delle persone educate al riguardo in grado di capire le informazioni, maggiori sono le possibilità di ridurre il pericolo di disastri ambientali e di prevenire i problemi futuri. Conseguentemente è pressante la necessità di rafforzare in tutti i paesi, specialmente in quelli in via di sviluppo, l'intero sistema educativo indispensabile per l'educazione ambientale e allo sviluppo".

L'insegnamento geografico contribuisce a ciò assicurando che gli individui divengano consci dell'impatto provocato dal loro comportamento e da quello delle loro società, che essi ricevano precise informazioni e sviluppino attitudini e competenze che li mettano in condizione di prendere decisioni responsabili in merito alle questioni ambientali e di sviluppare un'etica ambientale che orienti le loro azioni.

CONTENUTI E CONCETTI DELL'EDUCAZIONE GEOGRAFICA

I programmi di studio della Geografia sono generalmente strutturati in due categorie principali: **studi regionali** e **studi tematici**.

Nel migliore dei casi sia gli studi regionali che quelli tematici sono fortemente basati sulla teoria. Nel caso dell'insegnamento ai bambini il modello teorico viene utilizzato per illustrare il mondo reale.

Nei loro studi i bambini dovrebbero essere stimolati ad adottare un approccio problematico o di indagine che li porterà a formulare ed applicare generalizzazioni e principi.

Studi Regionali

Gli studi regionali selezionano le seguenti aree:

Comunità locali

Regione di appartenenza

Paese di appartenenza

Continente di appartenenza

Altri continenti e assiemi regionali

Il mondo

Strutture globali

I principi che portano alla scelta di regioni a tutti i livelli possono includere:

- . decentramento - le regioni dovrebbero essere scelte in modo tale da evitare l'accentramento nazionale o continentale;
- . motivazione - le regioni dovrebbero essere scelte in modo da poter tener conto degli interessi degli studenti e della attualità degli eventi in corso;
- . equilibrio di scala - le regioni dovrebbero essere selezionate in modo da comprendere la sperimentazione di una gamma di scale dal locale all'universale;
- . diversità - le regioni dovrebbero essere scelte per includere una serie di luoghi diversi, vari ambienti fisici, diverse attività umane, culture, sistemi socio-economici e livelli di progresso e di sviluppo sostenibile;
- . pertinenza - le regioni dovrebbero essere selezionate in modo da fornire studi che siano rilevanti per la vita pubblica, professionale e privata;

. responsabilità - le regioni dovrebbero essere selezionate per permettere agli studenti di riconoscere ed accettare le loro responsabilità per gli interventi su una gamma di scale che va dal locale all'universale.

Il riconoscimento sia dell'identità nazionale e quello della cooperazione internazionale sono importanti compiti degli studi regionali. Gli studi regionali dovrebbero stimolare la considerazione per i processi di internazionalizzazione e mondializzazione e nello stesso tempo evitare gli inconvenienti del separatismo regionale.

Studi Tematici

Gli studi tematici dovrebbero avere sempre una base regionale. I programmi degli studi tematici in Geografia possono essere classificati come sistematici, basti su problemi ed approcci di sistemi.

1) Gli approcci sistematici concernono la Geografia fisica ed umana.

La Geografia fisica può comprendere:

- geomorfologia
- idrologia
- climatologia
- biogeografia
- ecologia fisica.....

La Geografia umana può comprendere:

- geografia della popolazione
- " economica
- " urbana
- " sociale
- " storica
- " culturale
- " rurale

- " politica
- ecologia umana.....

2) Gli approcci basati su problemi riguardano l'analisi di temi di attualità e problemi da un punto di vista geografico. Essi possono essere a scala locale, regionale, nazionale o universale. Le questioni generalmente studiate comprendono:

- qualità ambientale
- disparità socio-spaziali
- rischi e catastrofi
- trasformazioni a livello mondiale
- dinamiche demografiche
- urbanizzazione
- fame nel mondo
- sfruttamento e controllo dell'energia
- disuguaglianze di razza, sesso e religione
- limiti allo sviluppo
- regioni in crisi dal punto di vista sociale, naturale, economico
- conflitti
- problemi di sviluppo e strategie
- sviluppo sostenibile

3) Gli approcci sistemici riguardano l'insegnamento dei sistemi fisici, dei sistemi umani ed degli ecosistemi.

I sistemi fisici comprendono:

- sistemi geomorfologici
- " del suolo
- " climatici
- " idrologici
- " biotici.

I sistemi umani comprendono quei processi sociali e culturali nell'organizzazione umana come:

- sistemi agricoli
- " industriali e dei servizi

- " dell'insediamento
- " del trasporto e dei commerci
- " sociali.

Ecosistemi

I problemi attuali per lo sviluppo sostenibile possono anche essere affrontati attraverso lo studio dell'integrazione dei sistemi umani e naturali all'interno di un ecosistema.

Scelta dell'approccio

La filosofia preferita nell'insegnamento stabilisce se gli approcci sopraindicati debbano essere combinati o scelti singolarmente. Qualunque sia l'approccio adottato, gli studi dovrebbero stimolare gli studenti ad impegnarsi nel porsi interrogativi ed in indagini. E' necessario che gli studenti sviluppino le potenzialità geografiche nel cercare soluzioni ai problemi attuali e futuri nell'organizzazione dello spazio. In tal modo, i programmi di Geografia svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'educazione politica, sociale, etica, personale, umanistica, estetica ed ambientale.

PRINCIPI E STRATEGIE DI APPLICAZIONE

Insegnanti specializzati

La Geografia dovrebbe essere insegnata nelle scuole e nelle università da insegnanti qualificati. Gli insegnanti sono la risorsa più apprezzabile nell'educazione scolastica. Per questa ragione e per la complessità degli studi geografici è essenziale che gli insegnanti siano ben preparati e qualificati.

Di fronte alle sfide del nostro tempo ed agli obiettivi dell'istruzione geografica sopra descritti, gli insegnanti di Geografia dovrebbero essere qualificati non soltanto nella propria disciplina, la Geografia, ma anche nella didattica della Geografia.

Attraverso un programma di formazione iniziale per insegnanti e il successivo perfezionamento mentre questi sono in servizio, i docenti di geografia dovrebbero progressivamente sviluppare:

Conoscenza e consapevolezza de:

- . lo sviluppo della disciplina geografica (concetti, temi, attitudini e abilità)
- . contesti sociali dell'educazione e dell'insegnamento
- . necessità, interessi, aspettative e diritti degli studenti
- . come gli studenti apprendono (in campo cognitivo, affettivo e psico-motorio)
- . principi curriculari.

Le capacità di:

- . programmare lezioni, unità didattiche, corsi e programmi
- . applicare appropriati metodi di valutazione
- . coinvolgere gli studenti in una serie di esperienze di apprendimento
- . scegliere ed utilizzare risorse e mezzi appropriati
- . valutazioni e revisioni dei corsi nel loro procedere.

Valori ed attitudini che favoriscono:

- . il potenziale della Geografia come un mezzo educativo per l'educazione
- . l'educazione geografica dei loro studenti
- . la crescita personale e professionale nell'ambito dell'educazione geografica
- . gli stessi diritti per tutti gli studenti ad una efficace educazione geografica.

Una materia-base indipendente

Al fine di garantire una solida preparazione per il futuro la Geografia dovrebbe essere considerata come una materia essenziale sia nei curricula della scuola dell'obbligo che in quelli della scuola superiore. Gli insegnanti della scuola elementare dovrebbero venir preparati ad insegnare la geografia. Nella scuola superiore e per tutti gli altri livelli di studio dovrebbe essere insegnata da docenti

di Geografia specialisti. La Geografia costituisce un'interfaccia o un ponte fra le scienze naturali e quelle sociali.

Le questioni geografiche possono fare riferimento ai dati di altre discipline ivi comprese geologia, idrologia, biologia, storia, sociologia politica ed economica. Qualora le situazioni locali richiedano che gli studenti ad una determinata età o fase seguano un curriculum di studi combinati od integrati, lo specifico contributo della Geografia dovrebbe essere reso esplicito nel programma, utilizzando lo schema strutturale fornito dal Documento internazionale.

Corsi obbligatori e organizzati

E' indispensabile che tutti gli studenti nel corso degli anni della preparazione scolastica regolare di base seguano un programma continuo di studi geografici. Ciò garantirà che si realizzi il contributo della Geografia sia ad una istruzione generale che alla preparazione degli studenti per la vita pubblica e privata.

Il tempo da dedicare alla Geografia

Nel curriculum alla geografia dovrebbe essere dedicato lo stesso tempo di quello destinato ad altre materie fondamentali. L'orario dovrebbe garantire regolari corsi all'insegnamento della Geografia durante l'anno scolastico, con la possibilità di periodi di tempo più lunghi per permettere il completamento di progetti e di lavori sul terreno. Ciò si rende necessario agli insegnanti per sviluppare valide esperienze geografiche, volte ad aiutare gli studenti nel dare una risposta alle sfide presenti e future.

Materiali di insegnamento ed apprendimento

L'uso di mezzi di qualità, sia tradizionali che moderni, é essenziale se gli studenti devono avere immagini realistiche della terra. La Geografia non deve essere considerata una materia secondaria in quanto ai mezzi/strumenti da usare. La comunità internazionale dei docenti di Geografia dovrebbe assistere le nazioni più povere per ottenere l'accesso ai materiali di insegnamento e di apprendimento di qualità.

Geografia: una materia per tutti

La Geografia riveste un ruolo significativo nella formazione educativa di tutti gli studenti. Coloro che preparano programmi curriculari devono porre molta attenzione agli studenti con particolari necessità così come ai mutevoli bisogni degli studenti nel corso del loro sviluppo.

Mentre molti aspetti dell'insegnamento geografico sono comuni a tutti i livelli, il nucleo specifico può variare dall'istruzione primaria a quella del livello secondario e universitario, al suo ruolo nell'istruzione professionale e permanente.

Istruzione primaria (scuola elementare)

Ai bambini piace apprendere con la pratica mentre esplorano il proprio ambiente. Sono inoltre aperti a nuove esperienze e, pertanto, l'insegnamento che concerne i popoli di altre culture, diversi generi di vita e i vari luoghi, dovrebbe iniziare a questo stadio. In tal modo, l'insegnamento della Geografia contribuisce ai fondamenti principali della dichiarazione dei Diritti del bambino dell'O.N.U. che recita: "Il bambino deve godere di speciale protezione e gli devono essere conferite opportunità e possibilità per legge nonché altri mezzi al fine di renderlo in grado di crescere fisicamente, mentalmente, moralmente, spiritualmente e socialmente in maniera salutare e normale ed in condizioni di libertà e dignità".

Istruzione secondaria

Nei giovani, con la crescita, aumenta la loro capacità di pensare in modo astratto. L'esperienza pratica può perciò essere accresciuta incrementando il ricorso a fonti più astratte di informazione. Promuovendo l'interesse per il futuro della comunità universale, dovrebbe essere posto l'accento su come evitare una separazione di conoscenza e di comportamento, e su come stimolare la consapevolezza ambientale, l'impegno regionale e nazionale e le prospettive multiculturali ed internazionali.

Istruzione universitaria

Molti di coloro che intraprendono studi superiori possono ricoprire nella società ruoli-chiave nel prendere decisioni che richiedono prospettive nazionali ed internazionali, nonché competenza in problemi ambientali. Qualunque sia il campo di azione della loro specializzazione tutti i corsi di studi superiori dovrebbero comprendere studi di Geografia per assicurare che i diplomati/laureati siano geograficamente formati. Ciò è particolarmente importante per tutti coloro che vogliono diventare insegnanti. E' vantaggioso per gli insegnanti di geografia conoscere una seconda lingua.

Educazione permanente

La conoscenza e la comprensione geografica contribuiscono all'educazione di tutte le persone nella loro vita quotidiana. In qualità di operai, impiegati, consumatori e cittadini le persone devono capire gli impatti che a livello internazionale ed ambientale hanno le loro decisioni. Solo così si raggiungeranno la cooperazione internazionale, lo sviluppo sostenibile ed un più giusto ordine mondiale.

Il continuo sviluppo di una tale consapevolezza nella vita degli individui dovrebbe essere raggiunto mediante l'inclusione di una prospettiva geografica in tutte le forme di istruzione professionale, permanente e per quanti sono in servizio.

RICERCA SULLA EDUCAZIONE GEOGRAFICA

La ricerca nella educazione geografica si focalizza sul perfezionamento dell'insegnamento e dell'apprendimento della Geografia nell'istruzione primaria, secondaria, post-scolastica, professionale e per adulti. Dovrebbe inoltre contribuire ad un maggiore sviluppo generale delle teorie di insegnamento e di apprendimento. Per raggiungere tali scopi è necessario intraprendere sia una ricerca di base che applicata.

La **ricerca di base** comprende lo sviluppo delle teorie fondamentali della didattica della Geografia. Essa indaga sugli aspetti fondamentali dell'educazione geografica, come lo sviluppo delle conoscenze spaziali nei bambini, le percezioni dell'ambiente e gli atteggiamenti nei confronti di persone, luoghi e problemi.

La **ricerca applicata** si occupa di una appropriata pratica nell'educazione geografica come lo sviluppo e la valutazione di metodi e materiali di insegnamento in campi che comprendono nuove tecnologie di informazione, educazione ambientale e dei problemi dello sviluppo, gli studi multiculturali ed universali. Dovrebbe instaurarsi una stretta collaborazione tra ricercatori, insegnanti e sistemi didattici nella scelta di problemi e progetti di ricerca. I risultati della ricerca applicata dovrebbero inoltre essere diffusi efficacemente per favorirne una adeguata applicazione.

Metodologia

La ricerca é un aspetto importante del ruolo dell'educazione geografica a tutti i livelli. Mentre la ricerca empirica può essere intrapresa principalmente nelle istituzioni dell'istruzione universitaria, la ricerca pratica svolta in classe fornisce un mezzo ai docenti per contribuire allo sviluppo e alla valutazione di programmi, procedimenti e risorse dell'insegnamento. Nella ricerca può essere adottata una ampia serie di approcci di natura quantitativa e qualitativa.

Questi approcci possono comprendere :

- . ricerca attiva
- . ricerca empirica
- . ricerca ermeneutica.

La scelta metodologica da adottare dipende dall'argomento della ricerca e dai problemi da esaminare.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'educazione geografica fornisce un contributo unico per la creazione di prospettive universali. Per incoraggiare la cooperazione internazionale gli insegnanti di Geografia dovrebbero sostenere l'obiettivo dell'accordo di Helsinki (1977) per promuovere lo scambio di esperienze bilaterali e multilaterali, per ciò che riguarda i metodi di insegnamento a tutti i livelli compresa l'istruzione obbligatoria, quella secondaria e universitaria, lo scambio di materiale didattico ed i risultati della ricerca nello sviluppo curriculare, la pedagogia, i metodi di valutazione e l'epistemologia. Gli educatori e gli insegnanti di Geografia di tutti i Paesi sono invitati a promuovere tali scambi attraverso il lavoro della Commissione per la Didattica della Geografia dell'U.G.I. e attraverso le molte altre istituzioni internazionali e specifici progetti di ricerca che hanno rilevanza geografica ed una dimensione educativa. Alcuni organismi internazionali e progetti attualmente in corso sono elencati nell'appendice A del seguente documento.

DICHIARAZIONE

Questo Documento Internazionale, redatto dalla Commissione per la Didattica della Geografia dell'U.G.I. e discusso con i docenti di Geografia di tutto il mondo, é stato sottoscritto dal Comitato esecutivo dell'U.G.I. durante il 27° Congresso Internazionale di Geografia tenutosi a Washington, D.C., U.S.A., nell'agosto 1992.

La Commissione per la Didattica della Geografia dell'U.G.I. diffonde, pertanto, questo Documento a tutti i governi e i Popoli del mondo e affida i principi teorici e pratici presenti nel Documento come base su cui dovrebbe essere sostenuta una valida educazione geografica in tutti i Paesi.

Firmato

Prof. Dr. Hartwig Haubrich
 Presidente dell'Unione Geografica Internazionale (U.G.I.)
 Commissione sull'educazione geografica
 Scuola di Pedagogia di Friburgo
 Kunzenweg 21 D-79117 Friburgo/Germania